

trenta pollici di altezza, e d'altrettanti o poco meno di larghezza, per quanto ne parve alla vista, condotto tutto a straforo con la paziente opera del temperino. La maggior parte della composizione è occupata dagli ornamenti, che ne formano quasi splendida e grandiosa cornice, e in mezzo a questi in picciole dimensioni è il soggetto del quadro, trattato in miniatura, e di cui daremo qui l'illustrazione pubblicatane dall'autore.

L'Italia, sul trono seduta, appoggia una mano sopra il simbolo dell'Eternità, e nell'altra tiene un gruppo di corone che dispensa ai genii per l'incoronazione dei grandi uomini sostenuti dalle nove Muse — La Fama a' piedi del trono scrive sopra il libro eterno i nomi di questi illustri personaggi — Apollo al fianco dell'Italia indica alla stessa questi nomi — Minerva al lato opposto coi due busti di Raffaele e Canova — Le Muse, cinque da una parte e quattro dall'altra all'Italia, hanno ciascheduna in mano il busto del soggetto ch'è loro campione, cioè: Clio il busto del *Muratori* — Tersicore del *Vigandò* — Urania del *Galilei* — Polinnia del *Cesarotti* — Calliope del *Tasso* — Talia del *Goldoni* — Melpomene dell'*Alfieri* — Erato del *Metastasio* — Euterpe del *Rossini*.

Negli spazii degli ornati, che chiudono il soggetto, sono rappresentate la musica, l'astro-